

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano, in collaborazione con Il Sipario Musicale, propone brevi soggiorni in città d'arte in occasione di importanti appuntamenti operistici e concertistici nei più prestigiosi teatri. Il Sipario Musicale, con la sua esperienza pluriennale nel campo del turismo lirico, seleziona i più importanti eventi musicali; il FAI, grazie anche alla collaborazione di guide esperte e storici dell'arte, apporta il suo contributo all'ideazione di affascinanti itinerari artistici. Partite con una piccola valigia, tornerete con un grande bagaglio.

Parigi. **Musica ed Arte. 3 – 7 aprile 2025**

La festa del pianoforte, con tre generazioni che si alternano: un ventenne già vincitore di numerosi concorsi internazionali, la star e la storia. A guidarci al diverso modo di vivere il re degli strumenti la nostra **CARLA MORENI**.

Un itinerario di visite guidate tutte incentrate sull'arte medievale, con al centro la mostra su **CIMABUE** al Louvre e la riapertura della **CATEDRALE** di **NOTRE-DAME**.

Philharmonie
giovedì 3 aprile 2025 (20.00)

Variations per pianoforte di A. Webern
Variations Goldberg di J. S. Bach

Pianoforte: **Yunchan Lim**



Maison de France
venerdì 4 aprile 2025 (20.00)

**Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra
in si bemolle mag. op. 19**
Sinfonia n. 7 in la mag. Op. 92 di L. van Beethoven

Orchestre Philharmonique de Radio France

Direttore: **Myung-Whn Chung**

Pianoforte: **Martha Argerich**



Philharmonie
sabato 5 aprile 2025 (20.00)

Pavane di G. Fauré
Kreisleriana di R. Schumann
Polacca in fa diesis minore Op 44
Makurcha di F. Chopin

Pianoforte: **Lang Lang**





I viaggi con **Carla Moreni**

La musica è un linguaggio appassionante e complesso, è un mondo di emozioni da scoprire e da condividere con gli altri. Con questo viaggio, che avrà come accompagnatore un esperto in critica musicale, puntiamo a fare della musica una presenza costante e coinvolgente, l'assoluta protagonista del viaggio. Brevi

conferenze si alterneranno a momenti più conviviali, prima e dopo i concerti. Il nostro esperto sarà Carla Moreni, notissima giornalista de *Il Sole 24 Ore* specializzata in critica musicale, una persona come noi innamorata della musica, ma anche capace di trasmetterla in modo brillante e accattivante.



Carla Moreni è docente di Poesia per musica e Drammaturgia musicale al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Como. Dal 2000 è titolare della critica musicale per il supplemento culturale del *Domenicale de Il Sole 24 Ore*, dopo aver collaborato con *Avvenire* (1993-2000) e *Il Giorno* (1986- 1993). Scrive saggi musicologici per le principali istituzioni concertistiche e teatrali in Italia e traduce libretti d'opera dal tedesco. Per le edizioni de *Il Sole 24 Ore* ha firmato i testi delle collane "Bacchette d'oro" e "Grandi interpreti della classica". È intervenuta al Libro dell'anno Treccani, per le edizioni 2011-2012- 2013. Ha fatto parte della giuria dei Concorsi "Busoni", "Borciani", "Trio di Trieste" e "Premio Venezia". Milanese, diplomata in Flauto al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" della sua città, si è laureata in Storia della musica all'Università Statale, con una tesi dedicata al collezionismo musicale a Milano nell'Ottocento, che è stata pubblicata come primo numero della collana "Musica e Teatro" dagli Amici della Scala.



Per la prima volta, il **Museo del Louvre** dedica una mostra a **Cimabue**, uno dei più importanti artisti del XIII secolo. È il risultato di due notizie "cimabusche" di grande importanza per il museo: il restauro della *Maestà* e l'acquisizione di una tavola inedita di Cimabue riscoperta in Francia nel 2019 *La beffa di Cristo*. I due dipinti, il cui restauro si è concluso nel 2024, sono il punto di partenza di questa mostra che, riunendo una quarantina di

opere, vuole mettere in luce la straordinaria ricchezza e l'innegabile novità dell'arte di Cimabue. L'artista è stato uno dei primi ad aprire la strada al naturalismo nella pittura occidentale, cercando di rappresentare il mondo, gli oggetti e i corpi così come esistono. Dopo una sezione introduttiva dedicata al contesto della pittura in Toscana, in particolare a Pisa a metà del XIII secolo, la mostra si sofferma sulla *Maestà* del Louvre: le novità che compaiono in questo dipinto hanno indotto alcuni storici dell'arte a descriverlo come "l'atto di nascita della pittura occidentale". Viene poi affrontata la questione cruciale del rapporto tra Duccio e Cimabue. Il percorso prosegue con una sezione costruita attorno al dittico di Cimabue, di cui il Louvre riunisce per la prima volta gli unici tre pannelli conosciuti fino ad oggi. La mostra si conclude con la presentazione di alcune opere dipinte dal giovane e talentuoso discepolo di Cimabue, Giotto.